



COMUNE DI OFFIDA

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

COPIA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta in data : 26/04/2016

Atto n. 17

Oggetto: APPROVAZIONE TARIFFE DELLA COMPONENTE TARI (TRIBUTO SERVIZIO RIFIUTI)
ANNO 2016 E DETERMINAZIONE SCADENZE DI VERSAMENTO

L'anno *DUEMILASEDICI* , il giorno *VENTISEI* , del mese di *APRILE* , alle *18:00* nella sala delle adunanze consiliari della sede Comunale, a seguito di invito diramato dal Sindaco, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta Pubblica di **Prima Convocazione**.

Presiede l'adunanza LUCCIARINI DE VINCENZI VALERIO nella qualità di Sindaco.

Procedutosi all'appello nominale, risultano:

1	LUCCIARINI DE VINCENZI VALERIO SINDACO	S	8	D'ANGELO ROBERTO	CONSIGLIERE	S	
2	BUTTERI DAVIDE	CONSIGLIERE	S	9	PERONI MAURIZIO	CONSIGLIERE	N
3	BOSANO ISABELLA	CONSIGLIERE	S	10	NESPECA LUIGINO	CONSIGLIERE	S
4	ANTIMIANI PIERO	CONSIGLIERE	S	11	MARIANI LUCIANO	CONSIGLIERE	S
5	DE FLAVIIS GIULIA	CONSIGLIERE	S	12	D'ANGELO ANDREA	CONSIGLIERE	S
6	SIBILLINI CLAUDIO	CONSIGLIERE	S	13	MANDOZZI ERMANNO	CONSIGLIERE	S
7	STRACCIA ALESSANDRO	CONSIGLIERE	S				

S = Presenti n. 12

N = Assenti n. 1

FAYE MAMADOU (Consigliere straniero aggiunto senza diritto di voto)

PREMICI ALESSANDRA (Presidente Consulta giovani senza diritto di voto)

Presidenti dei Consigli di Quartiere (senza diritto di voto):

COCCI MAURIZIO

STRACCIA WALTER

SACCOCCIA ALESSIO

MANCINI GIUSEPPE MARIA

AURELI VALENTINA

AMABILI LUIGINO

CICCONI REMO

PEROZZI ALESSANDRO

MARSELLETTI MAURO

FABRIZI ROBERTA

Assiste il segretario Dott.ssa PIERBATTISTA FIORELLA incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e designa alle funzioni di scrutatore i Consiglieri Sigg.

DE FLAVIIS GIULIA
STRACCIA ALESSANDRO
MANDOZZI ERMANNO

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione:

- il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità
- il responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;

hanno espresso, ai sensi dell'art.49 del Decreto L.vo n°267 del 18.08.2000, parere FAVOREVOLE.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL C.C.

ORGANO E/O UFFICIO PROPONENTE: Ufficio Ragioneria

RESPONSABILE DELL' AREA: Rag. Vincenzo Talamonti

RESPONSABILE DEL SERVIZIO: Rag. Vincenzo Talamonti

OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE DELLA COMPONENTE TARI (TRIBUTO SERVIZIO RIFIUTI) ANNO 2016 E DETERMINAZIONE SCADENZE DI VERSAMENTO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

PREMESSO che con i commi dal 639 al 705 dell' articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l' Imposta Unica Comunale (IUC) con decorrenza dal 1° gennaio 2014;

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da :

IMU (imposta municipale propria)

componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali

TASI (tributo servizi indivisibili)

componente servizi, a carico sia del possessore che dell' utilizzatore dell' immobile, per servizi indivisibili comunali

TARI (tributo servizio rifiuti)

componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell' utilizzatore.

TENUTO CONTO della seguente suddivisione per “argomenti” dei commi dell' art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014):

commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)

commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)

commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)

commi da 682 a 705 (Disciplina Generale componenti TARI e TASI)

Rilevato che il Consiglio Comunale deve deliberare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di competenza del Comune entro il termine fissato da norme statali per l' approvazione del bilancio di previsione, così come stabilito dall' art. 1 comma 169 della L. 296/2006 e confermato dall' art. 1 comma 683 della L. 147/2013;

VISTA la Deliberazione di Giunta Comunale n. 20 del 20/03/2014 con la quale è stato designato quale Funzionario Responsabile della IUC (Imposta Unica Comunale), il Responsabile del Servizio Finanziario e Contabile Rag. Vincenzo Talamonti;

TENUTO CONTO del coordinamento normativo e regolamentare effettuato con il suddetto Regolamento IUC (Imposta Unica Comunale) in vigore dal 1 gennaio 2015;

Visti i Regolamenti Comunali vigenti in materia;

VISTO il Decreto Legge n. 16 del 06/03/2014 riguardante disposizioni urgenti in materia di finanza locale, nonché misure volte a garantire la funzionalità dei servizi svolti nelle Istituzioni scolastiche;

VISTO, il comma 651 dell' art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) che testualmente recita: *Il comune nella determinazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.*

VISTO il comma 683 dell' art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) che testualmente recita: *“Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l' approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.”*

VISTI gli emendamenti apportati alla disciplina TARI dalla Legge 28 Dicembre 2015 n.208 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di Stabilità 2016)”;

VISTO l' art.1 comma 26 della Legge 28 Dicembre 2015 n. 208 (Legge di stabilità 2016) che così dispone: “Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per

l'anno 2016 e' sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015. Sono fatte salve, per il settore sanitario, le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e all'articolo 2, commi 79, 80, 83 e 86, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, nonche' la possibilita' di effettuare manovre fiscali incrementative ai fini dell'accesso alle anticipazioni di liquidita' di cui agli articoli 2 e 3 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti. La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ne' per gli enti locali che deliberano il predisposto, ai sensi dell'articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o il dissesto, ai sensi degli articoli 246 e seguenti del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000.”

VISTA la propria precedente Deliberazione n.16 medesima seduta con la quale è stato approvato il Piano Finanziario per l'anno 2016 ed il prospetto redatto dal responsabile del Servizio Finanziario e Contabile con il quale sono stati determinati i costi comuni che vanno ad integrare il suddetto piano Finanziario ed in particolare i costi amministrativi di riscossione ed accertamento del contenzioso (CARC), i costi generali di gestione (CGG), i costi comuni diversi (CCD);

Visto il D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 - Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani e che i criteri per l'individuazione dei costi del servizio e gli elementi necessari alla determinazione della tariffa sono stati individuati in conformità al predetto decreto; Visto in particolare l'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, riguardante il piano finanziario che *espressamente dispone:*

1. *Ai fini della determinazione della tariffa ai sensi dell'art. 49, comma 8, del decreto legislativo n. 22 del 1997, il soggetto gestore del ciclo dei rifiuti urbani di cui all'art. 23 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modificazioni e integrazioni, ovvero i singoli comuni, approvano il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta tra quelle previste dall'ordinamento.*
2. *Il piano finanziario comprende:*
 - a) *il programma degli interventi necessari;*
 - b) *il piano finanziario degli investimenti;*
 - c) *la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;*
 - d) *le risorse finanziarie necessarie;*
 - e) *relativamente alla fase transitoria, il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa sui rifiuti.*
3. *Il piano finanziario deve essere corredato da una relazione nella quale sono indicati i seguenti elementi:*
 - a) *il modello gestionale ed organizzativo;*
 - b) *i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;* c) *la ricognizione degli impianti esistenti;*
 - d) *con riferimento al piano dell'anno precedente, l'indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati e le relative motivazioni.*
4. *Sulla base del piano finanziario l'ente locale determina la tariffa, fissa la percentuale di crescita annua della tariffa ed i tempi di raggiungimento del pieno grado di copertura dei costi nell'arco della fase transitoria; nel rispetto dei criteri di cui all'articolo 12, determina l'articolazione tariffaria.*

Vista la Delibera di Giunta Comunale n. 103 del 15/06/2010 che in attuazione dell' Art. 14 c. 32 D.L. n. 78/2010 proponeva al Consiglio Comunale la modifica del modulo gestorio per la gestione dei rifiuti urbani e la successiva Delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 06/07/2010 con la quale si modifica il modulo gestorio per l'erogazione dell'intero e completo servizio pubblico locale di gestione dei rifiuti urbani, dei servizi di igiene ambientale e delle attività connesse e complementari mediante affidamento alla propria Società partecipata PicenAmbiente Spa;

Vista la convenzione per l'affidamento del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani alla Società partecipata Picenambiente Spa stipulata in data 30/07/2010;

Preso atto degli incontri di approfondimento e coordinamento tenutesi tra gli assessori competenti e i rappresentanti della Picenambiente Spa, propedeutici alla definizione del Piano Finanziario;

Visto il Piano Finanziario e la relazione trasmessi dalla Picenambiente Spa in data 22/02/2016 Prot. 1117, le determinazioni e le considerazioni in essi contenute;

Visto il prospetto redatto dal responsabile del Servizio Finanziario e Contabile (Prot. n. 2035 del 24/03/2016) con il quale sono stati determinati i costi comuni che vanno ad integrare il suddetto piano Finanziario ed in particolare i costi amministrativi di riscossione ed accertamento del contenzioso (CARC), i costi generali di gestione (CGG), i costi comuni diversi (CCD);

TENUTO CONTO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell' articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.

VISTO l' art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: “Il comma 16 dell' art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l' aliquota dell' addizionale comunale all' IRPEF di cui all' articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all' IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all' inizio dell' esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell' anno di riferimento”.

CONSIDERATO che a decorrere dall' anno d' imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell' economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all' articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l' approvazione del bilancio di previsione ;

TENUTO CONTO che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal Regolamento IUC si rinvia alle norme legislative inerenti l' imposta unica comunale (IUC) oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia;

VISTO il Decreto del Ministero dell' Interno del 01/03/2016 che ha ulteriormente differito al 30/04/2016 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l' anno 2016 da parte degli enti locali.

CONSIDERATO che questa Amministrazione intende fissare in numero 3 (tre) rate complessive il versamento del tributo comunale sui rifiuti (TARI) per l' annualità 2016, con le seguenti scadenze e modalità:

- PRIMA RATA: scadenza 30 giugno 2016;
- SECONDA RATA: 15 Settembre 2016;
- TERZA RATA: 15 Novembre 2016;

CONSIDERATO che:

le tariffe sono state determinate per fasce d' utenza, suddividendole in parte fissa, determinata sulla base delle componenti essenziali del costo del servizio e, nello specifico, con riferimento agli investimenti per le opere e relativi ammortamenti, ed in parte variabile, rapportata alla quantità e qualità dei rifiuti conferiti e all' entità dei costi di gestione degli stessi;

la tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e di utenza non domestica e il calcolo per le utenze domestiche è rapportato al numero dei componenti il nucleo e alla superficie, mentre per le utenze non domestiche, distinte nelle 30 categorie previste dal DPR 158/99, il calcolo avviene sulla base della superficie;

l' attribuzione del quantitativo dei rifiuti viene ripartita nella misura del 69% alle utenze domestiche e al 31% alle utenze non domestiche, al fine di una più equa ripartizione del carico che non comporti scostamenti eccessivi rispetto al prelievo TARI 2015;

per la determinazione della tariffa, sia per le utenze domestiche che per le non domestiche, sono stati utilizzati i coefficienti di produttività previsti dal DPR 158/99;

è fatta salva l' applicazione del tributo provinciale per l' esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell' ambiente, di cui all' art. 19 del D.Lgs. n. 504/1992, nella misura del 5,00%, fissata dalla Provincia di Ascoli Piceno: tale tributo provinciale non si applica alla maggiorazione per i servizi indivisibili;

sulla base dei parametri esposti, è stato utilizzato il metodo previsto dal D.P.R. n° 158/1999 per la determinazione delle tariffe indicate nei prospetti sotto riportati;

PROPONE

di stabilire i “K” di cui all' art. 4 del DPR 158/99, intesi quali coefficienti di produttività di rifiuti, come nei prospetti seguenti, dando atto che i “Ka” sono fissi per legge mentre per i “Kb”, “Kc” e “Kd” si è proceduto come evidenziato in premessa, ovvero per le utenze domestiche sono stati utilizzati i coefficienti (Kb) di produttività diversi per la parte variabile della tariffa e per le utenze non domestiche, sono stati applicati i coefficienti di produttività (Kc e Kd), sia per la quota fissa che per quella variabile, in misura diversa, rispetto alle varie categorie, al fine di evitare aumenti economici troppo elevati e mantenere una omogeneità e una certa perequazione nel carico fiscale delle diverse categorie:

UTENZE DOMESTICHE		
Occupanti	Ka	Kb
1	0,86	0,9
2	0,94	1,8
3	1,02	2,0
4	1,10	2,3
5	1,17	3,0
6 o più	1,23	3,5

CATEGORIE UTENZE NON DOMESTICHE			
		Kc	Kd
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,61	5,65
2	Cinematografi e teatri	0,46	4,25
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,52	4,80
4	Campeggi, distributori carburante e impianti sportivi	0,81	7,45
5	Stabilimenti balneari	0,67	6,18
6	Esposizioni, autosaloni	0,46	4,20
7	Alberghi con ristorante	1,59	14,67
8	Alberghi senza ristorante	0,85	7,80
9	Case di cura e riposo	0,89	8,21
10	Ospedali	0,82	7,55
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,47	13,55
12	Banche ed istituti di credito	0,86	7,89
13	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,22	11,26
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,44	13,21
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli e antiquariato	0,86	7,90
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,59	14,63
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,12	10,32
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,99	9,10
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,96	8,87
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,89	8,20
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,88	8,10
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie e pub	3,25	29,93
23	Mense, birrerie e hamburgerie	2,67	24,60
24	Bar, caffè, pasticceria	2,45	22,55
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,63	15,13
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,63	15,13
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,23	38,90
28	Ipermercati di generi misti	1,47	13,51
29	Banchi di mercato genere alimentare	3,48	32,00
30	Discoteche, night club, sala giochi	1,83	16,83

di approvare in applicazione delle norme in premessa richiamate, le sottoelencate tariffe per l'applicazione della TARI a

decorrere dal 1° gennaio 2016 a copertura integrale dei costi indicati nel Piano Finanziario e del prospetto redatto dal responsabile del Servizio Finanziario e Contabile così come previsto nel bilancio di previsione approvato in questa stessa seduta di Consiglio Comunale.

UTENZE DOMESTICHE		
Occupanti	Quota fissa	Quota variabile
1	0,75727	58,47998
2	0,82771	116,95995
3	0,89815	129,95550
4	0,96860	149,44883
5	1,03023	194,93325
6 o più	1,08307	227,42213

CATEGORIE UTENZE NON DOMESTICHE				
		Tariffa fissa	Tariffa variabile	Tariffa totale
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,84911	0,904046	1,75316
2	Cinematografi e teatri	0,64031	0,6800346	1,32034
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,72383	0,7680391	1,49187
4	Campeggi, distributori carburante e impianti sportivi	1,12751	1,1920607	2,31957
5	Stabilimenti balneari	0,93263	0,9888503	1,92148
6	Esposizioni, autosaloni	0,64031	0,6720342	1,31234
7	Alberghi con ristorante	2,21325	2,3473194	4,56057
8	Alberghi senza ristorante	1,18318	1,2480635	2,43124
9	Case di cura e riposo	1,23886	1,3136668	2,55253
10	Ospedali	1,14143	1,2080615	2,34949
11	Uffici, agenzie, studi professionali	2,04621	2,1681103	4,21432
12	Banche ed istituti di credito	1,19710	1,2624642	2,45956
13	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,69822	1,8016917	3,49991
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,00445	2,1137076	4,11816
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli e antiquariato	1,19710	1,2640643	2,46116
16	Banchi di mercato beni durevoli	2,21325	2,3409191	4,55417
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,55902	1,651284	3,21030
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,37806	1,4560741	2,83413
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,33630	1,4192722	2,75557
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,23886	1,3120668	2,55093
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,22494	1,296066	2,52101
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie e pub	4,52394	4,7890437	9,31298
23	Mense birrerie e hamburgerie	3,71659	3,9362003	7,65279
24	Bar, caffè, pasticceria	3,41036	3,6081836	7,01854
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,26893	2,4209232	4,68985
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,26893	2,4209232	4,68985
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	5,88808	6,2243167	12,11240
28	Ipermercati di generi misti	2,04621	2,16171	4,20792
29	Banchi di mercato genere alimentare	4,84410	5,1202605	9,96436
30	Discoteche, night club, sala giochi	2,54733	2,692937	5,24027

TARIFFA GIORNALIERA DI SMALTIMENTO

Per la gestione dei rifiuti prodotti da tutte le utenze non domestiche che occupano, temporaneamente, locali od aree pubbliche, di uso pubblico è dovuta la tariffa giornaliera commisurata per ciascun metro quadrato di superficie occupata, per giorno o frazione di giorno di occupazione;

La tariffa giornaliera è dovuta, per ogni categoria, nella misura di 1/365 (uno su trecentosessantacinque) della tariffa annuale (quota fissa e quota variabile) maggiorata del 100%;

In mancanza di corrispondente voce nella classificazione contenuta nel DPR 158/1999 è applicata la tariffa della categoria di attività che presenta maggiore analogia.

Per quanto riguarda le riduzioni e le esenzioni si rimanda a quanto disciplinato dal Regolamento per la disciplina della IUC relativamente alla componente TARI.

- di stabilire le seguenti scadenze di versamento relativamente alla componente TARI (tributo servizio rifiuti) per l'anno 2016 :

TARI tre rate con scadenza

30 giugno 2015

15 settembre 2015

15 novembre 2015

con possibilità di pagamento in unica rata entro il 30 giugno 2015;

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell' art.134, c.4 del T.U.E.L.267/2000.

Ai sensi dell' art.49, comma 1 del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000, sulla proposta di cui trattasi, vengono espressi e sottoscritti i pareri di cui alla citata norma, nelle risultanze seguenti:

di regolarità tecnica, da parte del responsabile dell' area interessata

PARERE FAVOREVOLE

F.to rag. Talamonti Vincenzo

di regolarità contabile , da parte del responsabile dell' area finanziaria

PARERE FAVOREVOLE

F.to rag. Talamonti Vincenzo

RESPONSABILE SERVIZIO

Rag. Vincenzo Talamonti

IL SINDACO PRESIDENTE

Propone al Consiglio la trattazione unica dei punti dal n. 3 al n.10 dell' o.d.g. essendo tutti gli argomenti propedeutici all'esame del Bilancio di previsione 2016/2018, per poi procedere su ogni punto con singole e separate votazioni.

Quindi la proposta del Presidente viene posta ai voti per alzata di mano il cui esito risulta Favorevole alla Unanimità. Quindi

Viene data la parola all' Assessore al Bilancio Roberto D' Angelo che provvede alla illustrazione della proposta di deliberazione.

Terminato di riferire il Sindaco Presidente dichiara aperta la discussione. Intervengono i Signori Consiglieri:

-Andrea D'Angelo:Ribadisco la richiesta fatta di avere tutta la documentazione digitalizzata. Sui numeri mi riservo di approfondire il tempo che ho avuto non mi è stato sufficiente per fare proposte migliorative che rimando alle prossime settimane o mesi magari in sede di Commissione.

-Luciano Mariani: Vorrei fare una riflessione a 360° di carattere politico . Se andiamo ad analizzare i dati delle analisi di contesto del DUP (rapporto nascite- morti, cambio di residenza e saldo migratorio) i dati sono negativi E' innegabile che dopo anni in cui il sistema famiglia ha tenuto a galla il sistema sociale anche qui in Offida la crisi ha iniziato a mordere e se questa è la situazione tutto ciò che è stato illustrato non risponde alle esigenze della crisi. Tutto ciò che è stato detto del bilancio non è sufficiente, bisogna rendere più appetibile il contesto socio economico di questa città. Turismo, Artigianato Agricoltura di qualità.

-Luigino Nespeca: Ad integrazione di quanto già detto da Mariani non è detto che il nuovo è meglio e il nuovo bilancio contiene voci non leggibili e non appropriate al nostro territorio. Se l' autonomia dei comuni viene minata dal governo centrale con il taglio dei trasferimenti , cosa ci stanno a fare le amministrazione se poi non gestiscono più niente?

Due dismissioni, tramvia e reti di gas siano state ineluttabili per fare un conto consuntivo 2015 e un bilancio per il 2016. Risorse non infinite e prospettive non propriamente rosee. I bilanci diventeranno sempre più difficili da gestire e rispondere alle esigenze dei cittadini non sarà assolutamente semplice. Occorre più lungimiranza per aggiustare il tiro sulle entrate e le uscite.

-Ermanno Mandozzi: Ho sentito con molta attenzione la relazione dell'assessore D'Angelo che ho apprezzato e per certi aspetti condiviso. Riguardo i ringraziamenti li avrei estesi anche alla minoranza che seppur senza partecipare a commissioni cerca di dare il proprio contributo. Occorre valutare bene le scelte come ad esempio per ciò che riguarda la Tari che non si riesce ad abbassare, la mia riflessione è che noi ci limitiamo ad approvare i piani finanziari della Pienambiente senza verificarne l'operato.

- Sindaco: Prima della replica intendo dire due parole. Voglio ringraziare e mi complimento con l'assessore D'Angelo per la sua competenza e quella di tutti gli altri amministratori che hanno collaborato di cui sono pienamente soddisfatto. Poter valorizzare i propri compagni di viaggio che caratterizzano l'amministrazione comunale è motivo di orgoglio.

Oggi raggiungiamo un risultato importantissimo dopo 5 anni di strategia e una congiuntura non solo economica esterna ma anche sostanziale dell'assetto dello stato. Abbiamo criticato i governi a prescindere dalla connotazione politica. Per anni chiunque andava al governo decideva che i comuni dovevano partecipare al debito, dal 20% noi Comuni abbiamo contribuito al risanamento del debito per il 58%. Abbiamo resistito in questi anni con forza e determinazione, abbiamo attivato una valorizzazione di segmenti che non ha eguali. La cantina di Offida stava chiudendo nel 2010, siamo riusciti a salvare una attività che oggi è leader del territorio. Il Comune di Offida ha sempre mantenuto il livello dei servizi a favore delle classi più deboli, riguardo il turismo, le presenze e gli arrivi, sono aumentati in crescita esponenziale. La promozione generata dal sistema Offida ha portato risultati su segmenti come la Cultura, il Turismo e lo Sport che sono cresciuti di più. Voglio ribadire che abbiamo lavorato sulle nuove progettualità di valorizzazione del nostro patrimonio. Dobbiamo scanzare i pregiudizi strumentali e riconoscere il grande lavoro svolto. Il piano asfalti è un grande investimento per la valorizzazione di tutto il territorio ed è centrale per tutti gli altri comparti agricoltura turismo, cultura.

Il problema delle aree interne è nazionale, ma noi siamo presenti negli interventi della legge Barca (8 milioni di euro regionali). Non ho sentito parlare dei punti ma se i documenti erano disponibili da 25 giorni e presi 5 giorni prima, diventa difficile parlare del bilancio. Qui dobbiamo avere prontezza di quello di cui parliamo se non avremmo perso un'occasione. Cerchiamo di trovare risposte migliori e di metterci a disposizione. Milioni di euro di investimenti del psr: 3 fasi di certezza delle regole sull'accesso ai bandi, la qualità degli investimenti per tutte le aziende e la capacità di interloquire con il credito. Tutto il resto lasciamolo da parte assumiamoci la responsabilità che ci compete.

Terminato l'intervento del Sindaco prende la parola l'assessore D'Angelo che si rende disponibile per una analisi dettagliata delle voci di bilancio e per la replica rimanda a quanto detto dal primo cittadino.

Quindi Il Sindaco Presidente invita il Consiglio a Deliberare

DICHIARAZIONI DI VOTO

Consigliere Luciano Mariani: Bene per l'accalorato discorso del Sindaco penso che rientri nei suoi compiti. E' vero che non abbiamo presentato alcun emendamento ma già l'assessore D'Angelo ha parlato dell'assestamento per luglio. Il voto è negativo.

Consigliere Claudi Sibillini: Come gruppo OSD, condividiamo quanto esposto dall'assessore d'Angelo. Racchiude tutto ciò che si doveva mettere in campo. Un bilancio di previsione che ancora una volta si poggia su un modello consolidato e partecipativo dove, nelle giunte itineranti, sono stati fissati di concerto le principali linee guida politiche e programmatiche che questa amministrazione ha voluto dare. Aumento di circa 10 000 euro della compartecipazione del comune di Offida affinché il welfare sia uno dei migliori di tutta la regione marche, un welfare diffuso. Un bilancio equo e progressivo in cui abbiamo cercato di non incidere troppo sulle famiglie offidane, con il principio che chi ha di più deve dare di più. Tosap azzerata, esenzione della tari per le nuove attività imu invariata, abbiamo riconfermato la soglia di 9000 mila euro, al di sotto della quale non si paga l'irpef. Oggi non trovo nessun emendamento

Consigliere Ermanno Mandozzi: Ho fatto presente che, se avessimo fatto degli emendamenti, avremmo dovuto presentarli con il parere del revisore. Il consigliere Mariani ha detto che ci riserviamo di fare con calma. Non capisco la acredine del Consigliere Sibillini. Auspico che i miei futuri interventi siano accolti in maniera propositiva.

Consigliere Andrea D'Angelo: vorrei con serenità spiegare a chi ci ascolta e chi mi conosce sa bene, che i ragionamenti hanno bisogno di tempo e non è solo per dire "io esisto". Scegliamo di procedere con calma.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione ad oggetto "Approvazione tariffe della componente TARI (tributo servizio rifiuti) anno 2016 e determinazione scadenze di versamento";

Udita la relazione dell'Assessore Roberto D'Angelo

Uditi gli interventi e le dichiarazioni di voto;

Visto il D.lgs.vo n. 267 del 18.08.2000;

Con Votazione palese resa per alzata di mano

Presenti n.12
Votanti n. 12

Favorevoli n.8 (Lucciarini, Butteri, Bosano, Antimiani, DeFlavis, Sibillini, Straccia, D' Angelo Roberto)
Contrari n.4 (Nespeca, Mariani D' Angelo Andrea, Mandozzi)

DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione ad oggetto ““Approvazione tariffe della componente TARI(tributo servizio rifiuti) anno 2016 e determinazione scadenze di versamento” parte integrante e sostanziale del presente disposto.

Infine,
con separata votazione palese resa per alzata di mano

Presenti n.12
Votanti n. 12

Favorevoli n.8 (Lucciarini, Butteri, Bosano, Antimiani, DeFlavis, Sibillini, Straccia, D' Angelo Roberto)
Contrari n.4 (Nespeca, Mariani D' Angelo Andrea, Mandozzi)

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134 del D.lgs.vo n. 267/ 2000.

Letto e sottoscritto:

IL SINDACO

F.to Dott. LUCCIARINI DE VINCENZI VALERIO

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to DR.SSA PIERBATTISTA FIORELLA

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso Amministrativo.

Offida, li 13/05/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE

DR.SSA PIERBATTISTA FIORELLA

Firmato sulla copia in originale depositata presso la Segreteria Comunale

Per l'assunzione dell'impegno di spesa, si attesta la regolare copertura finanziaria, ai sensi dell'art.151 comma 4 del D.L.vo n°267/2000.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

F.to RAG. TALAMONTI VINCENZO

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA (art. 49 comma 1 D.to L.vo n. 267/2000)

Visto: si esprime, in ordine alla regolarita' tecnica dell'atto il seguente parere: **FAVOREVOLE**

Offida, li **14/04/2016**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to RAG. TALAMONTI VINCENZO

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE (art. 49 comma 1 D.to L.vo n. 267/2000)

Visto: si esprime, in ordine alla regolarità contabile dell'atto il seguente parere: **FAVOREVOLE**

Offida, li **14/04/2016**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to RAG. TALAMONTI VINCENZO

Il sottoscritto responsabile del Servizio, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- Che la presente deliberazione e' stata affissa all'Albo Pretorio per 15 gg. dal **13/05/2016** al **27/05/2016**
ai sensi dell'art. 124 del D.to L.vo n. 267/2000 (n. ____ REG.PUB)

- Pubblicata dal _____ al _____ per 30gg.

- Che la presente deliberazione è esecutiva il **26/04/2016**

- perchè dichiarata immediatamente esecutiva
- decorsi 10 gg. dall data d inizio della pubblicazione

Lì

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to DR.SSA PIERBATTISTA FIORELLA